

PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE

Presentazione del Piano sociale regionale
2017-2019

GIOVEDÌ 27 APRILE 2017

*Sala Tirreno - Regione Lazio
via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - Roma*



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

PIANO SOCIALE REGIONALE: I CONTENUTI

Dott. Vincenzo Panella

Direttore regionale Salute e politiche sociali



REGIONE
LAZIO

UN PIANO CHE GUARDA ALLA SOSTANZA

- Il Piano Sociale Regionale è il primo atto di programmazione sociale della regione di questo millennio: per questo motivo è stato costruito con il chiaro obiettivo di **creare l'infrastruttura dei servizi** sociali e dei diritti all'assistenza dei cittadini.
- La sua impostazione è legata al **metodo di programmazione**, più che ai contenuti di programmazione legati a singole categorie di destinatari
- la sua efficacia, e la sua forza innovatrice, vanno cercati nella sua capacità di **rendere visibili, accessibili e più equi** i servizi socio assistenziali e sociosanitari in tutta la Regione



IL PIANO SOCIALE REGIONALE: 5 PILASTRI

Il Piano Sociale Regionale è strutturato su 5 capitoli di infrastrutture:

GOVERNANCE
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
PARTECIPAZIONE e CO-PROGETTAZIONE
SISTEMA INFORMATIVO
LIVELLI ESSENZIALI PRESTAZIONI



**REGIONE
LAZIO**

LA GOVERNANCE

OBIETTIVI

- favorire lo sviluppo complessivo del sistema;
- accrescere la qualità della programmazione locale;
- fornire risposte appropriate, prossimali ed omogenee alla popolazione;

IN CHE MODO?

- Definendo i livelli di programmazione territoriale (distretti sociosanitari, ambiti di secondo livello)
- Rafforzando l'associazione delle funzioni sociali tra i Comuni (anche oltre le risorse regionali, e incentivando le forme consortili)
- Definendo le procedure e il metodo di programmazione locale (e la misurazione della sua efficacia)
- Rafforzando e strutturando gli uffici di piano



REGIONE
LAZIO

L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

OBIETTIVI

- realizzare una programmazione congiunta tra l'area sociale e sanitaria;
- Facilitare, semplificare l'accesso del cittadino ai servizi;
- costruire un sistema fondato su cultura e linguaggi comuni;
- realizzare l'integrazione istituzionale, organizzativa, professionale e finanziaria tra i servizi per garantire apporti multidimensionali e multidisciplinari ;

IN CHE MODO?

- Rafforzando l'esperienza e la prassi dei Punti Unici di Accesso (oggi solo sanitari);
- Rendendo effettive e davvero integrate le Unità di Valutazione Multidimensionali;
- Rendendo obbligatoria l'adozione di un accordo formale tra distretti ed Asl;
- Valorizzando definitivamente le prestazioni e i servizi sociosanitari non ancora integrati (residenziali, domiciliari, territoriali, trasporti, ecc.);
- Condividendo e rendendo reciproche le informazioni di servizio;
- Programmando la formazione e l'aggiornamento congiunti del personale.



PARTECIPAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

OBIETTIVI

- innovazione nei processi partecipativi per lo sviluppo di comunità responsabili e mutualistiche;
- realizzazione di un modello di *welfare* comunitario, fondato sul principio di sussidiarietà;
- creazione di un sistema integrato che sia espressione di un “welfare plurale”;
- favorire lo sviluppo di comunità, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti che sono chiamati a svolgere un ruolo nel riconoscimento e nell’affermazione dei diritti sociali.

IN CHE MODO?

- integrazione delle politiche e degli attori (istituzionali e non), dei programmi e dei processi, dei servizi e degli interventi, delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- coinvolgimento delle organizzazioni di terzo settore nella co-progettazione, nella valutazione d’impatto delle attività, dei progetti e delle politiche;
- costruzione di un sistema fondato su criteri e modalità comuni.



SISTEMA INFORMATIVO SOCIO SANITARIO

OBIETTIVI

- conoscere il contesto dei diversi territori ;
- conoscere il fabbisogno della popolazione destinataria dei servizi;
- valutare l'esito delle politiche e degli interventi;
- supportare la programmazione.

IN CHE MODO?

- mettendo in rete tutte le risorse e le piattaforme disponibili (esistenti o da creare);
- implementando il sistema informativo socio-sanitario (progettazione e realizzazione della cartella informatizzata, banche dati anagrafiche, ecc.) ;
- partecipando a tutti i processi in corso, a livello nazionale, per la realizzazione e l'implementazione del Sistema Informativo sui Servizi Sociali (SISS).



REGIONE
LAZIO

I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI

Il Piano ha individuato degli obiettivi da validare sulla base dei dati relativi agli stati di bisogno della popolazione, all'offerta dei servizi presente sul territorio ed alle risorse disponibili.

OBIETTIVI

- Servizio di segretariato sociale e Punto Unico di Accesso;
- Servizio sociale professionale;
- Servizio di emergenza e pronto intervento assistenziale;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Residenzialità;
- Semiresidenzialità.



REGIONE
LAZIO

LE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE

Il Fondo Regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali è ripartito in 4 parti:

- ❖ trasferimenti ordinari ai Distretti sociosanitari (quota non inferiore all'80% del totale) a carattere contributivo e perequativo per il mantenimento e il sostegno del sistema degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari;
- ❖ fondo di solidarietà interistituzionale (quota non inferiore al 5% del totale richiedibile una sola volta nel corso del triennio) per interventi urgenti non programmabili ed eccezionali;
- ❖ interventi di interesse regionale ed interventi che assumono valenza di strumenti di qualificazione del sistema e di progressiva attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (risorse non superiori al 5% del totale);
- ❖ interventi di premialità per i Distretti che hanno dimostrato un'elevata performance per interventi innovativi (usando le risorse per una quota non superiore al 10% del totale).



REGIONE
LAZIO

RISORSE

ANNUALITA' 2017

RISORSE REGIONALI	RISORSE STATALI	TOTALI
€ 77.400.807,96	€ 74.310.390,45	€ 151.711.198,41

ANNUALITA' 2018

RISORSE REGIONALI	RISORSE STATALI	TOTALI
€ 76.220.000,00	€ 59.558.883,00	€ 135.778.883,00

ANNUALITA' 2019

RISORSE REGIONALI	RISORSE STATALI	TOTALI
€ 76.020.000,00	€ 59.558.883,00	€ 135.578.883,00



RISORSE FINANZIARIE POR-FSE 2014-2020

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Contrasto povertà	<u>2.710.605,82</u>	<u>2.970.638,26</u>	<u>3.712.166,36</u>	<u>3.786.459,90</u>	<u>3.862.237,92</u>	<u>3.939.530,02</u>	<u>4.018.361,72</u>
Progetti sportivi	<u>758.969,63</u>	<u>831.778,71</u>	<u>1.039.406,58</u>	<u>1.060.208,77</u>	<u>1.081.426,62</u>	<u>1.103.068,41</u>	<u>1.125.141,28</u>
Servizi per la prima infanzia	<u>4.336.969,31</u>	<u>4.753.021,21</u>	<u>5.939.466,17</u>	<u>6.058.335,83</u>	<u>6.179.580,68</u>	<u>6.303.248,03</u>	<u>6.429.378,76</u>
Servizi cronicità e terza età	<u>6.505.453,97</u>	<u>7.129.531,82</u>	<u>8.909.199,25</u>	<u>9.087.503,75</u>	<u>9.269.371,02</u>	<u>9.454.872,05</u>	<u>9.644.068,14</u>
TOTALI	<u>14.311.998,73</u>	<u>15.684.970,00</u>	<u>19.600.238,36</u>	<u>19.992.508,25</u>	<u>20.392.616,24</u>	<u>20.800.718,51</u>	<u>21.216.949,90</u>

BUDGET TOTALE FSE: 132 MILIONI



REGIONE
LAZIO

DELIBERAZIONI DI GIUNTA PREVISTE DALLA L.R. 11/2016

ART.	OGGETTO	FATTE	DA FARE
25	<p><u>ASSISTENZA ECONOMICA E ASSEGNI DI CURA</u> La Giunta Regionale, con propria Deliberazione, stabilisce i criteri e modalità per l'erogazione dei contributi di assistenza economica e degli assegni di cura per persone con disagio economico</p>		X
26	<p><u>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE</u> La Giunta Regionale, con propria Deliberazione, stabilisce i requisiti e le modalità per il funzionamento del servizio di assistenza domiciliare e dei programmi di aiuto di cui al comma 5</p>	DGR 223/2016 DGR 88/2017	
31	<p><u>STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE</u> La Giunta Regionale , con propria Deliberazione, individua tipologie di strutture multiutenza e/ o polifunzionali, anche a carattere sperimentale</p>	DGR 173/2014 DGR 182/2016	



ART	OGGETTO	FATTE	DA FARE
32	<p><u>AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO</u></p> <p>La Giunta Regionale , con propria Deliberazione, definisce i criteri e le modalità per l'accREDITAMENTO delle strutture e dei servizi socio-assistenziali</p>	DGR 124/2015	
43	<p><u>Distretti socio- sanitari</u></p> <p>La Giunta Regionale , con propria Deliberazione, individua il distretto socio-sanitario quale ambito territoriale ottimale all'interno del quale i comuni esercitano in forma associata, le funzioni e i compiti di cui all' articolo 35 commi 2 e 3</p>	CONSIGLIO REG. 591/1999 (PRIMO PIANO SOCIALE) - DGR 384/2016	ELABOR. NUOVA PROPOSTA IN CORSO
45	<p><u>UFFICIO DI PIANO LINEE GUIDA</u></p> <p>La Giunta Regionale , con propria Deliberazione, stabilisce le linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica, alle modalità di funzionamento dell'ufficio di piano, i requisiti di nomina del Coordinatore nonché le modalità di partecipazione dell'Azienda Sanitaria Locale all'Ufficio di piano, per gli aspetti relativi all'integrazione socio-sanitaria</p>	DGR 395/2014	



ART	OGGETTO	FATTE	DA FARE
49	<u>SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI</u>		X
51	<u>INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - LINEE GUIDA</u>	DGR 790/2016 (DISCIPLINA RSA: ART. 6 L.R. 12/2016) - PROPOSTA DGR n.20178/2016 (COMPARTECIPAZIONE STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE PSICHIATRICHE)	ELABOR. PROPOSTA LINEE GUIDA IN CORSO
53	<u>BUDGET DI SALUTE</u> Approvazione di linee guida per la definizione della metodologia d'integrazione socio- sanitaria basata su progetti personalizzati sostenuti da budget di salute		ELABOR. PROPOSTA LINEE GUIDA IN CORSO



ART	OGGETTO	FATTE	DA FARE
55	<u>CONFERENZA PERMANENTE PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA REGIONALE (COSTITUZIONE) - E FUNZIONAMENTO</u>		X
61	<u>VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI</u>		X
62	<u>UFFICIO DI TUTELA E GARANZIE DEI DIRITTI DEGLI UTENTI DEL SISTEMA INTEGRATO</u>		X
63	<u>OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI</u>		X
71	<p><u>DISPOSIZIONE TRANSITORIA</u> In fase di prima attuazione e fino all'adozione del piano sociale regionale la Giunta regionale, con propria deliberazione stabilisce:</p> <p>a) i criteri di ripartizione fra i distretti socio-sanitari delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del sistema integrato a livello locale;</p> <p>b) le linee guida per la formulazione e la verifica dei piani di zona e l'utilizzazione delle risorse di cui alla lettera a);</p> <p>c) l'eventuale quota di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di progetti di interesse regionale.</p>	FATTO PER IL 2016 (DGR 662/2016)	



PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE

Presentazione del Piano sociale regionale
2017-2019

GIOVEDÌ 27 APRILE 2017

*Sala Tirreno - Regione Lazio
via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - Roma*



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it